

« Si stabilì pertanto che :

« 1° Si fosse continuato a corrispondere il salario agl'inservienti richiamati alle armi ;

« 2° Si fosse trattenuto in servizio soltanto il personale necessario ai bisogni dei Convitti chiusi ;

« 3° Si collocassero possibilmente in altri Convitti nazionali, dove, a causa del continuo richiamo sotto le armi, era sentito il bisogno di personale, quegli'inservienti che lo desiderassero e che non avessero trovato occupazione altrove ;

« 4° Si fosse accordata la liquidazione delle indennità a quegli inservienti che, a causa della loro età e del servizio prestato, si trovassero nelle condizioni volute dall'articolo 125 del vigente regolamento per i Convitti nazionali ;

« 5° Si fossero licenziati gli altri i quali non erano necessari all'istituto, che li aveva assunti e che non avessero voluto nè fruire del beneficio della liquidazione nè prendere servizio in altro Convitto.

« Il licenziamento, invero, è semplicemente temporaneo, in quanto che il personale sarà richiamato nei singoli Convitti, non appena questi potranno essere riaperti.

« Le dette disposizioni, ispirate a sensi di equità, furono comunicate anche al Convitto di Catanzaro, il quale, per altro, potrà anche trovarsi nella condizione di non doverle applicare se, come si spera, avranno esito favorevole le pratiche iniziate con il Ministero della guerra per la riapertura di quell'Istituto col nuovo anno scolastico.

« Il sottosegretario di Stato

« ROTH ».

Cassin. — *Al ministro dei trasporti marittimi e ferroviari.* — « Per sapere se ritengano compatibile con le esigenze economiche che riflettono i bisogni della prossima campagna vinicola e dei mereati autunnali di prodotti agrari le recenti disposizioni emanate dalle ferrovie di Stato, in senso molto restrittivo, circa la fornitura dei carri, la quale viene preavvisata limitatissima, esigua, non mai raggiunti alle immancabili ingenti richieste, e quali provvedimenti intendano adottare per risparmiare le più dannose conseguenze all'economia pubblica e privata, di fronte specialmente alle buone condizioni della vendemmia ed alle ottime prospettive di raccolto abbondante per quelle colture autunnali specializzate della zona prealpina ».

BISPOSTA. — « Le disposizioni per i trasporti della vendemmia, diramate recentemente alle stazioni e portate a conoscenza del pubblico con apposito opuscolo e con avviso murale, non contengono provvedimenti restrittivi, ma dimostrano anzi l'interessamento delle ferrovie dello Stato, affinché anche quest'anno i trasporti vendemmiali abbiano a svolgersi nel miglior modo possibile.

« Le ingenti necessità militari impegnano una grande quantità di carri chiusi e di copertoni; perciò quest'anno la fornitura di tali carri ed attrezzi potrebbe non essere fatta sempre con la larghezza ed abbondanza degli anni scorsi.

« È stato quindi raccomandato ai produttori di intensificare quanto possibile la vinificazione sul luogo stesso di produzione delle uve e di fare largo impiego di recipienti non scoperti e di copertoniprivati, di affrettare le operazioni di carico e scarico e di evitare le inutili soste dei carri e serbatoi, in modo da tenere impegnato il meno possibile il materiale da trasporto.

« Nelle eccezionali contingenze del momento, queste avvertenze e raccomandazioni rispondono a razionali criteri di benintesa utilizzazione ed economia dei mezzi di trasporto. Sarà opportuno che gli enti locali e i produttori le tengano presenti e convenientemente le apprezzino, considerando, come bene avverte l'onorevole interrogante, che oltre ai trasporti di prodotti vendemmiali, le ferrovie debbono provvedere contemporaneamente ai rilevanti trasporti di altri prodotti agricoli, i quali richiedono pure l'impiego del carro chiuso od aperto con copertone.

« L'amministrazione ferroviaria, dal canto suo, nulla trascurerà per soddisfare nel miglior modo possibile e compatibilmente coi trasporti militari, anche alle esigenze del traffico ordinario.

« Il sottosegretario di Stato

« ANCONA ».

Cavagnari. — *Al ministro dei trasporti marittimi e ferroviari.* — « Per sapere quali provvedimenti abbia preso circa i motivi che possono aver determinato la dolorosa ed accasciante sventura verificatasi sul diretto n. 3 in una delle passate notti intra Zoagli e Chiavari, lungo la sponda ligure orientale, e per sapere se e quale affidamento offra per l'incolumità dei viaggiatori — nonostante tutta la prosa lauda-